



WWW.SOCIALCOMITALIA.COM

**FAKE NEWS:
SOCIALCOM, L'AI RENDE
IL FALSO CREDIBILE E
NEL 2025 CONQUISTA
INSTAGRAM E TIKTOK**



HIGHLIGHTS

- Nel 2025 le fake news virali nascono sempre più spesso da **immagini e video verosimili, non da testi**.
- **L'AI accelera tutto:** contenuti generati o ritoccati rendono il falso credibile e immediato.
- I casi più virali oggi sembrano “innocui” (canguro), ma inaugurano una **nuova grammatica della disinformazione**.
- Le **community coese** (calcio/“Roma Twitter”, e sempre più tennis) sono incubatori perfetti: linguaggio interno, meme, rilanci.
- L'**ironia locale** può diventare **bufala globale quando il contesto si perde** (Lafessa, Gasperini).
- Funzionano le **narrazioni “da fiaba nera”**: innocente vs nemico invisibile (gatti incendiari).
- La **tecnologia è vissuta come potente ma incomprendibile**: da qui paure virali (terza spunta WhatsApp).
- **Corpo e identità** restano un bersaglio: complotti che delegittimano (Brigitte Macron).
- Il gossip “geografico” crea **legami inventati e stereotipi** (Rios/Shakira).
- Un singolo frame può ribaltare i fatti (Sinner, Macron): **la prova visiva, anche falsa, pesa più della realtà**.

L'HOSTESS SI RIFIUTA DI IMBARCARCARE UN CANGURO SULL'AEREO



TODAY



today.it



28 sett

"Scrollando" i video sui vari social, da Instagram a TikTok, ormai siamo abituati a vedere qualsiasi cosa, anche filmati e immagini bizzarre, che spesso però raccontano storie vere e incredibili. Ma non è questo il caso. Negli ultimi giorni è diventato virale un filmato che mostra una donna intenta a discutere in maniera animata con la hostess di una compagnia aerea per far salire a bordo anche il suo insolito animale da compagnia: un canguro.

Il video virale (e fake) del "canguro da supporto emotivo"

Il simpatico marsupiale in questione viene presentato come un "canguro da supporto emotivo", un "ruolo" che spesso viene svolto da altri animali, soprattutto dai cani. Proprio l'insolita presenza dell'animale sarebbe all'origine del diverbio, con il video che



470.775



3575

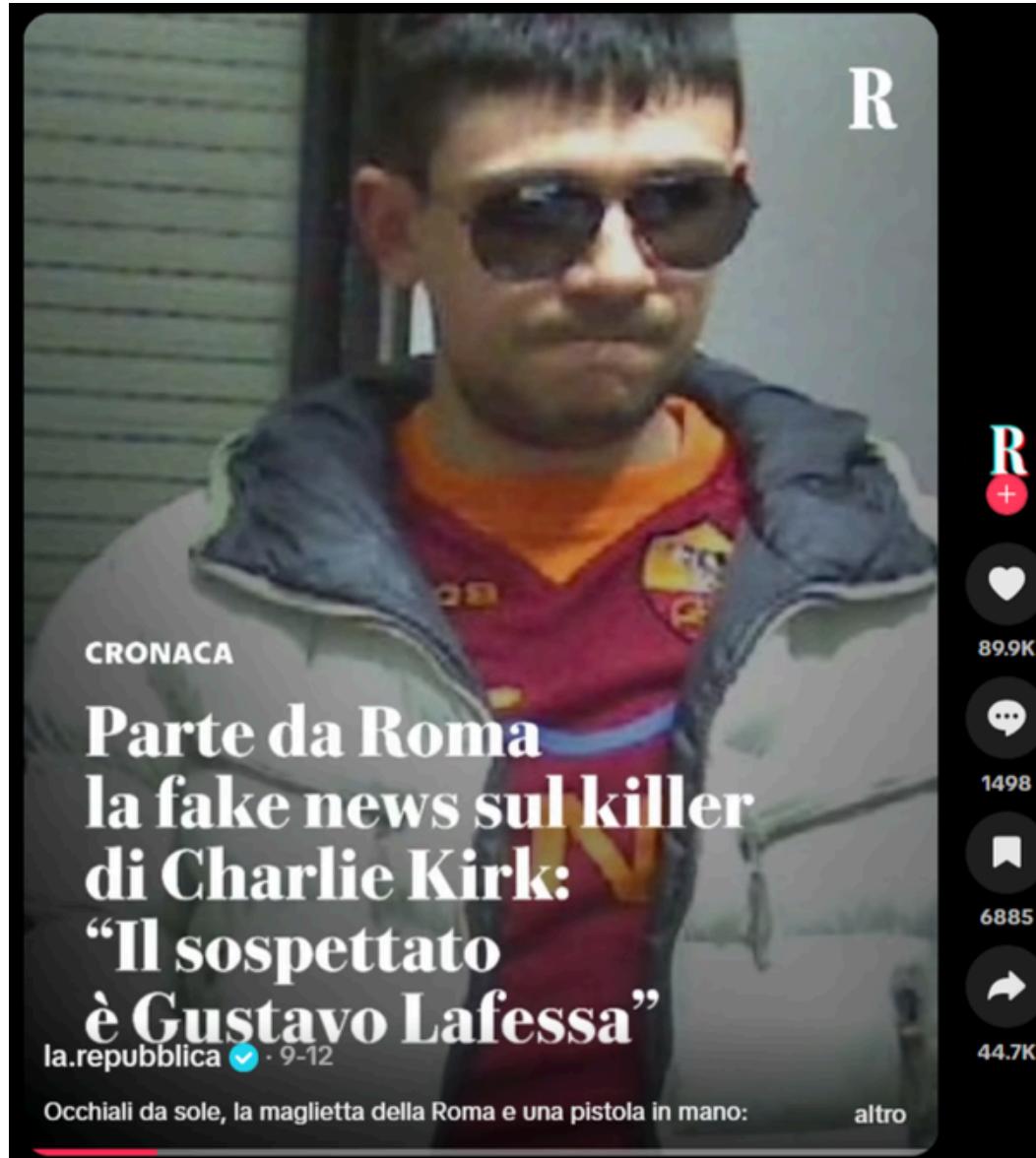


7 giugno

ENGAGEMENT
474 K

Un video virale mostra una donna che litiga con una hostess per far salire a bordo il suo "animale da pet therapy": un canguro, tranquillo, con tanto di biglietto in zampa. Sembra uno di quei filmati assurdi ma veri che popolano TikTok e Instagram. Invece è tutto falso: la clip è generata interamente dall'intelligenza artificiale e arriva da "Infinite Unreality", account noto per contenuti surreali creati con l'IA. La cosa interessante è come abbia ingannato molti utenti: spesso i video partono senza audio e non tutti notano dettagli rivelatori (labiale strano, lingua senza senso, movimenti "troppo perfetti"). Questo è il punto: non è la solita bufala testuale, ma una **nuova generazione di fake news AI**, fatta di immagini credibili, emozionali e immediate, molto più difficili da smontare a colpo d'occhio.

IDENTIFICATO L'ASSASSINO DI CHARLIE KIRK: SI CHIAMA GUSTAVO LAFESSA



ENGAGEMENT
143 K

Sembra una breaking news, in realtà è **una barzelletta che scappa di mano**. Il nome “Gustavo Lafessa”, lanciato da un account di Roma Twitter Calcio, nasce come troll: in italiano suona come un gioco di parole volgare e allusivo, ben riconoscibile per chi frequenta certi ambienti online. Ma fuori contesto – e fuori dall’Italia – diventa improvvisamente credibile. La finta notizia rimbalza sui social americani, viene rilanciata da influencer, presa sul serio persino da Grok (l’AI di X) e finisce addirittura su Wikipedia Indonesia. Il punto non è solo la bufala, ma il corto circuito culturale: ciò che per alcuni è meme evidente, per altri diventa informazione. Un caso perfetto di come l’ironia locale, se non capita, possa trasformarsi in disinformazione globale.

LA CAMORRA USA I GATTI PER APPICCARE INCENDI NEL PARCO DEL VESUVIO



**MI CHIAMO MASANIELLO.
OGGI LA CAMORRA MI HA
DATO FUOCO PER
APPICCARE UN INCENDIO.**

ENGAGEMENT
99 K



maledizioni 

[Segui ...](#)



maledizioni 

19 sett
Ogni estate, il parco Nazionale del Vesuvio brucia.

Le autorità parlano di "inneschi multipli" in zone impervie ma liquidano come "fake news" l'uso di animali.

Ma come fanno ad incendiare, di notte, sentieri inaccessibili in 10 minuti quando a piedi e di giorno servono almeno 2 ore?

Un #gatto raggiunge anfratti inaccessibili, crea focolai multipli e muore eliminando le prove.

Ci sono carcasse fotografate, testimonianze dirette, e precedenti in #Sardegna, #Sicilia e #Puglia: la verità non deve #bruciare in silenzio.



93.024



6484



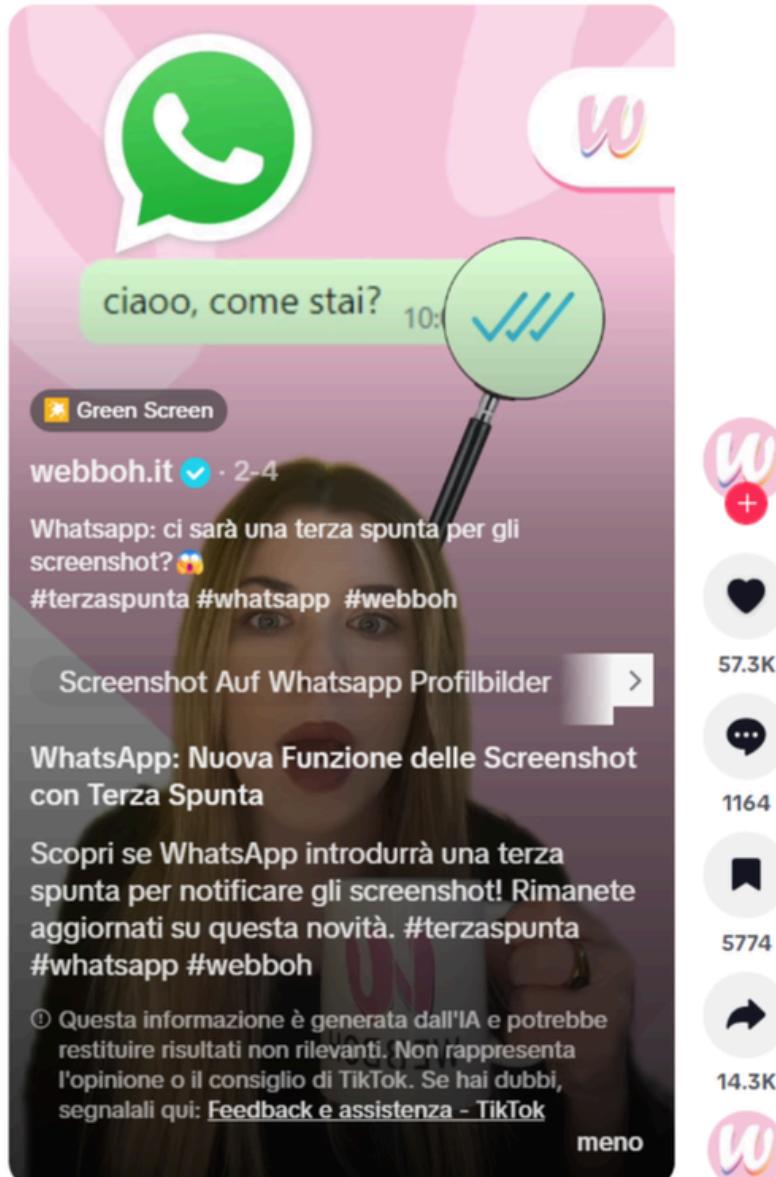
10 agosto



[Aggiungi un commento](#)

Qui siamo nel territorio dell'**horror virale**. La teoria racconta di piromani che userebbero gatti per raggiungere sentieri impervi, creare focolai multipli e poi "far sparire le prove". Una storia falsa, già smentita anni fa, ma che torna ciclicamente perché colpisce dritto allo stomaco. Dentro c'è tutto quello che i social amano: il mistero, la crudeltà, l'animale innocente trasformato in vittima simbolica. I gatti, amatissimi online, diventano il centro emotivo del racconto, rendendo la storia ancora più condivisibile. Poco importa che non esistano riscontri: il racconto è talmente potente da sembrare "più vero del vero". Il risultato è un cortocircuito emotivo che trasforma un problema reale – gli incendi dolosi – in una narrazione da incubo, utile solo a generare indignazione e panico.

WHATSAPP INTRODUCE LA TERZA SPUNTA CHE SVELA CHI FA SCREENSHOT



ENGAGEMENT
78 K

È una di quelle notizie che basta leggerle per far scattare il panico: WhatsApp starebbe per introdurre una terza spunta blu capace di segnalare quando qualcuno fa uno screenshot delle chat. L'idea è semplice, inquietante e potentissima, soprattutto in un'app che vive di conversazioni private, confidenze e messaggi "che non dovevano uscire". Peccato che sia completamente inventata. Meta non ha annunciato nulla del genere e non esistono test o aggiornamenti ufficiali che vadano in questa direzione. Ma la fake news funziona perché intercetta una paura molto reale: perdere il controllo su ciò che condividiamo. È anche una bufala "credibile", perché WhatsApp ha già abituato gli utenti a spunte, notifiche e avvisi di lettura. Il risultato è **un allarme virale che si autoalimenta**, tra indignazione, meme e sondaggi del tipo "vi piacerebbe o no?", trasformando un'ipotesi inesistente in un dibattito reale.

IL CENTROCAMPISTA CORTEGGIATO DALL'AS ROMA È IL FIGLIO DI SHAKIRA



gazzettadellosport

Segui ...

Rios spopola su TikTok. Iconici sono anche i suoi look e i tatuaggi tra cui l'enorme leone che gli copre tutta la schiena con la scritta: "Winning mentality". Così come qualche esultanza esagerata (come quando ha zittito i suoi tifosi contro il Corinthians).

Ma il fatto che lo ha reso celebre è stato causato da una fake news. In Colombia ha iniziato a circolare una voce: Richard Rios sarebbe il figlio segreto di Shakira. Il centrocampista sarebbe nato da una relazione tra la popstar colombiana e il cantante portoricano Osvaldo Rios alla fine degli anni 90. Si tratta di una fake news che non ha trovato riscontro, ma che continua a riemergere ciclicamente sul web.



70.314



754



9 luglio

ENGAGEMENT
71 K

Mentre i tifosi della Roma sognano il colpo di mercato e i social si scatenano sul possibile arrivo di Richard Rios, riaffiora una vecchia fake news: il centrocampista colombiano sarebbe il figlio segreto di Shakira. Nessuna prova, nessun riscontro, solo **una coincidenza geografica trasformata in racconto virale**. Il meccanismo è semplice – e un po' inquietante: sono entrambi colombiani, famosi, quindi "devono" essere collegati. Un cliché che scivola facilmente nella banalizzazione, se non nello stereotipo. La storia corre perché è leggera, gossippata, facile da raccontare nei commenti e nei meme. Ma finisce per oscurare il dato reale: il valore sportivo del giocatore. Ancora una volta, la narrazione inventata vince sulla realtà, soprattutto quando l'entusiasmo del tifo ha fame di storie da condividere.

LA MOGLIE DEL PREMIER MACRON È UNA PERSONA TRANSGENDER



Le Figaro

redazioneiene e ric_spap
Audio originale

...



Le Figaro

redazioneiene

6 sett
Da mesi circola una teoria assurda: la moglie di Macron sarebbe in realtà un uomo. Con @gastonzama e @ric_spap abbiamo incontrato in esclusiva chi l'avrebbe inventata, Xavier Poussard #Lelene

30.872

Q 1976

5 novembre



ENGAGEMENT
33 K

È una delle teorie complottiste più longeve e velenose degli ultimi anni: secondo una narrazione virale, Brigitte Macron, moglie del presidente francese, sarebbe in realtà un uomo che ha nascosto la sua transizione di genere. Una storia senza alcun fondamento, ma capace di riemergere ciclicamente sui social, attraversando piattaforme e confini. Il fulcro della fake news non è la politica, ma **l'ossessione per il corpo e l'identità**, amplificata dal fatto che Brigitte Macron non rientra nei canoni estetici tradizionali della "first lady". Il racconto si regge su insinuazioni, foto decontestualizzate e presunti segreti mai provati. Funziona perché trasforma una persona reale in un enigma da smascherare. È una fake news dannosa perché normalizza la delegittimazione attraverso il genere, alimentando transfobia e violenza simbolica mascherate da curiosità.



ENGAGEMENT 34 K

IL ROBOT INCINTO

Per un paio di giorni è sembrata la notizia dell'anno: in Cina avrebbero creato un “pregnancy robot” con utero artificiale pronto a portare una gravidanza fino al parto. A rendere tutto credibile c'erano “prove” perfette per i social: foto di un presunto prototipo, il nome di uno scienziato (Zhang Qifeng) e di un'azienda (Kaiwa Technology), più rilanci di testate e post virali. Poi il castello è crollato: azienda e scienziato non risultavano verificabili e le immagini erano generate con l'AI. Il debunk è arrivato da fact-checker e media scientifici, che hanno spiegato anche cosa c'è di vero: la ricerca sugli uteri artificiali esiste, ma serve a sostenere la vita di neonati nati troppo presto, non a “sostituire” una gravidanza umana. È la nuova generazione di fake news: **fantascienza + AI + packaging da articolo vero.**

SINNER GIOISCE PER L'INFORTUNIO DELL'AVVERSARIO

La foto fake di Sinner diventata virale dopo il ritiro di Dimitrov: non ha mai fatto quel gesto



sportfanpage.it 24 sett

Jannik Sinner è ai quarti di Wimbledon, ma non li ha celebrati nemmeno un po'. Dimitrov si è ritirato, per un problema muscolare, mentre era avanti 2 set a 0. Sinner ha mostrato tutto il suo rammarico, per un amico, oltre che per un collega che stava giocando benissimo. Ha saputo parole chiare anche dopo l'incontro, ma c'è stato chi ha provato a metterlo in cattiva luce sui social, a conferma, purtroppo, che dopo una vicenda extra campo c'è chi lo ha messo nel mirino e cerca di diffamarlo, nonostante una serie di gesti lampanti.

Che fosse triste e dispiaciuto era piuttosto evidente. Ma Sinner, ahi lui, deve fare i conti con tanti haters (odiatori). Ce li hanno tutti i big dello sport, ma lui, purtroppo, un po' di più. Quando vince o nerde sui social in



13.138



369



8 luglio

ENGAGEMENT
14 K

Durante i quarti di Wimbledon, Jannik Sinner passa il turno dopo il ritiro per infortunio di Grigor Dimitrov, che era avanti due set a zero. In campo e nelle interviste, Sinner mostra subito dispiacere e rispetto per l'amico e avversario, ma sui social prende piede un'altra versione dei fatti: una foto manipolata lo ritrae sorridente accanto a Dimitrov, come se avesse festeggiato l'episodio. L'elemento falso è l'immagine, alterata per cambiare l'espressione del tennista. La storia attecchisce perché Sinner non è solo un campione, ma uno dei volti che rappresentano l'Italia nel mondo, e ogni suo gesto viene amplificato, interpretato e giudicato. In questo caso, una scena di fair play viene trasformata in un'accusa infamante, dimostrando quanto sia facile, online, riscrivere la realtà di un evento sportivo partendo da una foto falsa.

L'ALLENATORE DELLA ROMA È IL TRAVESTITO DI MANTOVA



ENGAGEMENT
14 K



sportfanpage.it 3 sett

Uno scherzo su X è diventato una fake news a livello globale che ha coinvolto Gian Piero Gasperini, allenatore della Roma.

In Argentina è andato in onda il servizio tv della nota vicenda dell'uomo di Mantova travestito come sua madre, morta nel 2022, per poter continuare a riscuotere la sua pensione. Il corpo mummificato della donna era invece nascosto in casa. Nei giorni scorsi la foto dell'uomo travestito come sua madre e il video che lo ritrae per strada, hanno fatto il giro del mondo.

Ebbene anche Telefe Noticias, sul suo canale Youtube da oltre due milioni di iscritti, ha pubblicato un breve video proprio per riportare la notizia del truffatore ma inserendo nel proprio



13.756



63



28 novembre



Tutto nasce come uno scherzo su X, poi diventa una fake news internazionale. La storia reale è quella dell'"uomo di Mantova" che si travestiva da madre morta per continuare a riscuotere la pensione, un caso che in Italia diventa subito virale per la sua componente grottesca. I meme esplodono: il volto del truffatore viene sostituito con quello di personaggi famosi, per puro gioco. Ma quando la vicenda supera i confini italiani, il contesto si perde. In Argentina, la tv Telefe manda in onda un servizio sul caso usando per errore proprio uno di quei meme, con il volto di Gian Piero Gasperini al posto del truffatore. Il video viene rimosso in fretta, ma ormai è troppo tardi: lo screenshot gira ovunque. È l'esempio perfetto di come un meme locale, senza filtri culturali, possa trasformarsi in una notizia falsa globale.

CAPI DI STATO EUROPEI IN VIAGGIO PER L'UCRAINA CON LA DROGA



R

larepubblica 32 sett
Sui social media è virale un video dal Bravery Express, il treno con il quale sabato 10 maggio Emmanuel Macron, Keir Starmer e Friedrich Merz sono arrivati in Ucraina dalla Polonia. Il video mostra il presidente francese ritirare un oggetto mentre posa per una foto con il primo ministro britannico e il cancelliere tedesco. Alcuni utenti hanno accusato Macron di nascondere una bustina di cocaina. La smentita arriva dai social dell'Eliseo, che ha pubblicato un'immagine ravvicinata dell'oggetto, in realtà un fazzoletto di carta, condannando la "diffusione di fake news da parte di nemici della Francia, all'estero e in patria".

#Macron
#Ucraina
#treno

8614 402

12 maggio



ENGAGEMENT
9 K

Un video girato sul Bravery Express, il treno con cui Emmanuel Macron, Keir Starmer e Friedrich Merz arrivano in Ucraina, diventa virale nel giro di poche ore. Nelle immagini si vede Macron ritrarre rapidamente un oggetto mentre posa per una foto: abbastanza per far partire l'accusa più esplosiva possibile sui social, quella di nascondere una bustina di cocaina. La scena viene rallentata, zoomata, isolata, trasformata in "prova" da meme e post indignati. La smentita arriva dall'Eliseo, che pubblica un'immagine ravvicinata: l'oggetto è un semplice fazzoletto di carta. Ma il punto è un altro. In un contesto geopolitico delicatissimo, un gesto minimo diventa miccia per una **narrazione tossica, che sfrutta il linguaggio del sospetto per delegittimare un leader**. È una fake news che mostra quanto basti poco – un frame, un movimento ambiguo – per costruire accuse virali più forti dei fatti.



www.socialcomitalia.com

Sede Roma - Via dei Banchi Nuovi 44

Sede Milano - Viale Monte Nero 55